



Auguri di Buon Anno

Sommario:

<i>Auguri di Buon Anno</i>	1
<i>A Messa</i>	1 - 3
<i>Matrimonio cristiano: progetto di tenerezza</i>	2
<i>Presepe 2010 - In cammino come comunità</i>	3
<i>Un po' di relax</i>	4

Prossimi appuntamenti

- 8 - 9 gennaio: inizio attività parrocchiali
- 9 gennaio: S. Messa con le famiglie dei bambini battezzati durante il 2010
- 10 gennaio: riunione genitori dei bambini di IV elementare
- 16 gennaio: benedizione degli animali
- 17 gennaio: riunione genitori dei bambini di II elementare
- 24 gennaio: riunione genitori dei ragazzi di II media
- 31 gennaio: riunione genitori dei bambini di V elementare

Ci è donato un anno per non viverlo invano. Ma con e per Gesù sperimentare "la pienezza del tempo", che rende ogni momento della nostra vita, non migliore dell'altro, ma prezioso in se stesso. Il nostro augurio è che porti a tutti tanta serenità e che i problemi morali ed economici possano, piano piano, trovare la giusta risoluzione.

Ci auguriamo, inoltre, che la nostra comunità parrocchiale ed i frequentatori di questo sito possano assaporare, sempre più, i doni immensi dell'Amore del Padre e la bellezza della Parola, guida e speranza del nostro agire.

A te, che stai leggendo, vorrei rivolgere un augurio pieno di calore e di attenzione, ben sapendo che sei prezioso agli occhi di Dio, il quale si prende personalmente cura di te, anche se non sempre riesci a vedere il suo affetto.

A te, bambino, che quest'anno ti sarà data l'opportunità di fare nuove esperienze, volte alla tua maturazione, auguri.

A te, ragazzo, che frequenti con disinvoltura gli ambienti della parrocchia negli incontri di catechesi e mi riempi di gioia ogni volta che ti vedo sereno, auguri.

A te, giovane, che sei importante non perché "fai" ma perché "sei", che mi aiuti a vedere con giovinezza il Vangelo e che dai carica ed energia alla nostra comunità parrocchiale, auguri.

Ai componenti del gruppo Scout perché accogliendo l'invito del fondatore, Baden Powell, possiate lasciare il mondo migliore di come l'avete trovato incominciando fin d'ora.

A te, adulto, che vai di fretta, perché tempo non ne hai, in quanto preso dal lavoro e dalle fatiche di questi nostri giorni, ma che cerchi di dare il

miglior di te per i tuoi figli e per questa società, auguri!

Ai catechisti, agli animatori dei vari gruppi ecclesiali, perché possiate essere guide sicure sull'esempio di Gesù Buon Pastore.

A tutte le famiglie perché attraversano difficoltà di disagio economico, relazionale e di salute, Gesù "l'Emmanuele" con la sua presenza vi possa dare fiducia, ottimismo e speranza.

A te, che ci tieni alla comunità parrocchiale e fai di tutto perché sia unita, auguri.

A te, che cerchi anche in questo nuovo anno di collaborare con Dio, perché il mondo diventi migliore, auguri.

Alle autorità civili e militari, perché il vostro ruolo sia messo a servizio del bene comune.

D. Silvano

Tema dell'anno: A Messa

CI RICONOSCIAMO PECCATORI

All'inizio della Messa il sacerdote invita i fedeli a raccogliersi in silenzio e a chiedere perdono a Dio per le colpe commesse. Senza silenzio, non si riesce a

pensare in profondità. E neppure a riconoscerci peccatori. Peccatori lo siamo tutti, quindi, sacerdote compreso, recitiamo: «Confesso a Dio onnipotente e a voi fratelli che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni,

per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa. E supplico la beata sempre vergine Maria, gli angeli e i santi di pregare per me il Signore Dio nostro».

Continua a pag. 3

Matrimonio cristiano: progetto di tenerezza

*“Abiterò in mezzo a loro
e con loro camminerò”*

2 Cor. 6, 16

“La vita dell’uomo è simile ad un tale che cerca di suonare sulla tastiera della sua vita per farne uscire una musica. Ma riesce soltanto a produrre poche e povere note stonate [...]”.

Egli non ha davanti a sé lo spartito musicale e perciò non conosce la melodia da eseguire. Poi a lui si affianca la compagna della sua vita, ma, alle prime note stonate, si aggiungono altre note ugualmente stonate. I due, cioè, non trovano né sintonia né significato per la loro vita, che spesso è difficile e dolorosa.

Ma, se si scostano un poco ai lati estremi della tastiera, possono accogliere al centro di essa il Maestro, l’unico che conosce quella musica, nel tempo e nelle note, perché ne è il compositore. Egli comincia a suonare e le sue mani vanno veloci e sicure, ma non si sovrappongono a quelle delle sue creature. Ne nasce così una splendida melodia che incorpora in sé la bravura del Maestro e le note incerte dei due che solo allora diventano ‘armonia’. Il Maestro non soppianta le sue creature, né le umilia, ma, al contrario, le esalta. È, cioè,

la musica della nostra vita che diventa tale solo se a suonarla con noi vi è Lui, il Maestro divino.

Allora tutto acquista significato. E le nostre povere note fanno parte di un unico canto all’Amore”.

Il matrimonio cristiano è proprio questo, una “sonata a sei mani”, così come scrivono – nell’omonimo libro – Adalberto ed Elisabetta Leandrin, coppia di origine friulana che, per tre anni, ha tenuto nella nostra parrocchia incontri di catechesi per giovani famiglie.

Questo percorso indirizzato alla famiglia e, in particolar modo, alle giovani coppie che hanno compiuto la ‘coraggiosa’ scelta del matrimonio cristiano, è stato fortemente voluto e sapientemente pianificato dal nostro parroco Don Silvano e – dopo il suo arrivo tra noi – supportato anche da Don Claudio; comprendendo la difficoltà che spesso il cammino matrimoniale comporta, hanno dato e vogliono continuare ad offrire un sostegno spirituale concreto alle famiglie, promuovendo momenti di condivisione nella comunità parrocchiale.

Lo scorso 26 dicembre – festa della Sacra Famiglia – si è dato inizio al nuovo ciclo di incontri con la celebrazione della Santa Messa animata dalle famiglie.

Il prossimo 9 gennaio – giorno del Battesimo di Gesù – la Celebrazione Eucaristica coinvolgerà attivamente le famiglie che hanno avuto la gioia di battezzare i propri figli nel trascorso anno liturgico; seguirà un momento conviviale con un piccolo aperitivo nei locali della Parrocchia.

A questa iniziale fase di preparazione, farà seguito il primo importante incontro di catechesi – il pomeriggio del 6 febbraio 2011 – che sarà tenuto da Don Carlo Rocchetta, responsabile del Centro familiare “Casa della tenerezza” di Perugia.

Don Silvano e Don Claudio invitano a partecipare tutte le famiglie della nostra parrocchia e, in particolar modo, quelle che hanno da poco iniziato il loro percorso di vita insieme perché possano riconoscersi parte integrante di una famiglia ancora più grande – quella parrocchiale – attenta alle loro piccole e grandi difficoltà quotidiane.



La Sacra Famiglia

Tema dell'anno: *A Messa*

Riconoscere onestamente di essere peccatori non è un atteggiamento deprimente, perché Dio ha mandato il suo Figlio Gesù a salvare i peccatori, cioè noi.

Sarebbe interessante approfondire i "settori di peccato" indicati dal *Confesso a Dio onnipotente*, per rendercene conto e cercare almeno un pochino di cambiare, purificando i nostri pensieri, le nostre parole, le azioni, per ricordarci il bene da compiere, e non dimenticarlo. Quante "omissioni" nelle nostre giornate!

Proprio perché si tratta di un impegno faticoso, chiediamo il soccorso della Vergine Maria, degli angeli e di tutti i santi. Tra i santi ci sono anche i nostri cari che sono entrati nella vita

eterna, vedono Dio e pregano per noi.

Fin dall'inizio si scopre che, nella Messa, siamo in compagnia non solo dei fedeli che ci vediamo intorno, ma anche degli angeli e dei santi che vivono già in cielo.

DIO

HA MISERICORDIA

Col "*Confesso a Dio Onnipotente*" tutti, sacerdote e fedeli, abbiamo chiesto perdono, ma è solo il sacerdote a concludere invocando Dio a favore di tutti. Lo sollecita ad aver misericordia, a perdonarci, a condurci alla vita eterna.

Il perdono di Dio è perciò finalizzato al raggiungimento del Paradiso, alla pienezza della

Continua da pag. 1

gioia nella casa di Dio, nella vita che non ha fine. E tutti insieme rispondiamo: «Amen». «È così!», sottoscriviamo le parole del celebrante.

Come sarebbe bello riuscire a dire gli "Amen" della Messa con fede e consapevolezza!

Segue l'acclamazione a Cristo: Signore, pietà (= Kyrie eléison) che è una preghiera di supplica. Ci ricorda il cieco di Gerico [Lc 18] che gridava a Gesù di aver pietà, ed ottenne la vista, poiché aveva fede.

Così la nostra voce che acclama o canta "Kyrie eléison", deve essere accompagnata dalla fiducia, deve essere un grido di fede in Cristo che è *il*

Signore.

Dentro all'espressione "il Signore" è nascosto il mistero di Cristo, il suo essere Figlio di Dio e figlio dell'uomo; il suo essere *il Risorto*, sovrano assoluto di ogni creatura, di tutti i tempi e i luoghi; il suo essere Salvatore e Giudice, l'unico *Signore dei signori*, come dice l'Apocalisse.

Il nostro canto allora ci deve dare la gioia di coloro che hanno deciso di seguire il Dio grande e misericordioso, che sa aver pietà e vuole donarci la vita.

D.K.

Presepe 2010 - *In cammino come comunità*

Con la rappresentazione della natività di nostro Signore durante le festività natalizie, vogliamo ogni anno ricreare quella atmosfera a noi cristiani tanto cara, di gioiosa attesa per la nascita del Bambin Gesù. Nelle nostre vite a volte noiose, trafficate e stressate la pace dello scenario bucolico e della sacra famiglia raccolta in povertà e armonia, ci dona serenità come poche cose al mondo.

Ma perché allora farla rimanere un'isola di evasione per solo così pochi giorni?

La buona novella che ci viene donata dal Vangelo,

ci invita a portare quella gioia nelle nostre vite, nelle nostre famiglie, a scuola e nei posti di lavoro; Gesù Cristo è venuto per noi, è venuto per me e per te!!

I ragazzi e le ragazze più grandi del gruppo scout "San Pietro ad Mensulas" della nostra Parrocchia, hanno voluto rappresentare un presepe che non serva solo da lontana rivisitazione, ma che simboleggi il cammino che ciascun Cristiano compie durante tutto l'anno, non solo a Natale, per andare in contro a Gesù vera Gioia.

E qual è allora il modo per

rivivere tutto l'anno l'attesa del S. Natale, la Gioia della nascita del Bambinello in una mangiatoia, la soavità della Sacra Famiglia? La nostra risposta è la **S. Messa**.

La **strada** in questo presepe, simbolo molto caro agli scout, perché insegna l'umiltà facendosi calpestare, in salita insegna a faticare, in discesa fa accelerare, sempre ti sorprende mostrandoti luoghi sconosciuti, lungo il cammino senza che tu ti accorga ti fa crescere, e per questo vogliamo rendere grazie Signore per essere Via, Verità e Vita

Questa strada ci porta a rivivere i misteri che celebriamo durante ogni S. Messa; scopriamoli con occhi nuovi insieme, perché possano diventare momenti vissuti pienamente nello spirito del voler andare a trovare quel Bambino appena nato per noi!

Giulia Lapini



Un po' di relax

FACILE

5					8	6		
8				1		2		
9				7	3	5		
	6		9				7	
	8		1		2		3	
	4				5		1	
		8	6	5				4
		2		4				9
		1	3					8

MEDIO

			6	9	7	5		4
		4						
7		1						3
1						9		6
8			4		5			7
3		5						2
5						7		9
						8		
9		7	2	6	1			

DIFFICILE

			4	6	7			
	3	1						
8						4	5	2
	4	7						9
			9		3			
5						8	1	
6	5	2						7
						9	3	
			5	1	4			